



LAVORO



[Legge n. 176/2020 – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 137/2020](#)

[INPS: Messaggio n. 62/2021: “Articolo 1, comma 339 e 340, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Proroga del termine di scadenza del periodo di sperimentazione APE sociale di cui all’articolo 1, commi da 179 a 186, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e ss.mm.ii.”](#)

[INAIL: COVID-19 – Sorveglianza sanitaria eccezionale ex art. 83 del D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 77/2020 – Proroga dei termini](#)

[Inps: circolare n. 2/2021: Congedo straordinario di cui all’articolo 22-bis del D.L. n. 137/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 176/2020](#)

ECONOMIA



[Banca Centrale Europea: Bollettino economico n. 8/2020](#)

[FS Italiane, Trenitalia Sardegna: completata la prima tranche di fornitura di nuovi treni](#)

[ISTAT: Occupati e disoccupati](#)

[Banca d’Italia: Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita](#)

ISTITUZIONI



ITALIA

[Legge di Bilancio e Decreto Milleproroghe: le misure di interesse per i trasporti](#)

[Pandemia e TPL: Agens in audizione in Commissione Trasporti della Camera dei Deputati](#)

[Emergenza sanitaria: ulteriori disposizioni urgenti](#)

UNIONE EUROPEA

[2021: Anno europeo delle ferrovie](#)

[Consiglio dell’Unione europea: al via il semestre di Presidenza portoghese](#)

Legge n. 176/2020 – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 137/2020

Facendo seguito alla [circolare Agens n. 90/2020](#), rendiamo noto che, in Gazzetta Ufficiale n. 319 del 24 dicembre 2020, è stata pubblicata la [legge in oggetto](#), di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 137/2020, c.d. decreto Ristori, recante “*ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, in vigore dal 25 dicembre 2020.

In particolare, tra le varie misure, viene introdotto il comma 12-bis che proroga al 15 novembre 2020 i termini decadenziali di invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza da COVID-19 di cui agli articoli da 19 a 22-quinquies del D.L. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 27/2020. Inoltre, il provvedimento prevede che i trattamenti di integrazione salariale di cui all'art. 12 del decreto in oggetto siano riconosciuti anche in favore dei lavoratori in forza alla data del 9 novembre 2020. I suddetti trattamenti sono concessi nel limite massimo di spesa pari a 57,8 milioni di euro, ripartito in 41,1 milioni di euro per la cassa integrazione ordinaria e assegno ordinario e in 16,7 milioni di euro per la cassa integrazione in deroga.

Viene, altresì, introdotto il comma 12-ter che estende i trattamenti di integrazione salariale di cui all'art. 1 del D.L. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 126/2020, ai lavoratori in forza alla medesima data del 9 novembre 2020, nel limite di 35,1 milioni di euro, ripartito in 24,9 milioni di euro per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e assegno ordinario e in 10,2 milioni di euro per i trattamenti di cassa in integrazione in deroga.

Per maggiori informazioni sulla legge in oggetto, si segnala, infine, il [comunicato](#) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 dicembre 2020.

INPS: Messaggio n. 62/2021: “Articolo 1, comma 339 e 340, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Proroga del termine di scadenza del periodo di sperimentazione APE sociale di cui all'articolo 1, commi da 179 a 186, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e s.m.i.”

L'8 gennaio 2021, l'Inps ha pubblicato il [messaggio in oggetto](#) con il quale ha fornito indicazioni in merito alla riapertura delle domande di riconoscimento delle condizioni di accesso all'Ape Sociale.

In particolare, la legge di Bilancio 2021 ha riconosciuto la possibilità di usufruire del suddetto beneficio a favore di coloro che raggiungeranno i requisiti previsti dall'art. 1, commi da 179 a 186, della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) e s.m.i., entro il 31 dicembre 2021.

Viene, pertanto, riconosciuta la possibilità di accedere anticipatamente al trattamento pensionistico a tutti i lavoratori che abbiano compiuto almeno 63 anni di età e 30 o 36 anni di contributi e siano iscritti all'AGO o alla gestione separata INPS, purché abbiano cessato l'attività lavorativa e non siano già titolari di pensione diretta.

L'Istituto ha, altresì, precisato che possono presentare domanda tutti coloro che hanno perfezionato i suddetti requisiti negli anni precedenti al 2021, stante il permanere degli stessi, e che non hanno provveduto ad avanzare la relativa domanda.

L'Inps ha, infine, ribadito che i soggetti che, al momento della presentazione della suddetta domanda, siano già in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste, dovranno presentare contestualmente anche la domanda di APE sociale, al fine di non disperdere ratei di trattamento.

INAIL: COVID-19 – Sorveglianza sanitaria eccezionale ex art. 83 del D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 77/2020 – Proroga dei termini

L'11 gennaio u.s. l'Inail ha pubblicato un [comunicato](#) relativo alla proroga, disposta dall'art. 19 del [D.L. n. 183/2020](#) (c.d. decreto Mille Proroghe), della sorveglianza sanitaria eccezionale fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2021.

Inps: circolare n. 2/2021: Congedo straordinario di cui all'articolo 22-bis del D.L. n. 137/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 176/2020

Facendo seguito alla [circolare Agens 90/2020](#), rendiamo noto che, il 12 gennaio 2021 l'Inps ha pubblicato la circolare in oggetto con la quale ha fornito indicazioni in merito alla fruizione del congedo straordinario di cui all'articolo 22-bis, comma 1, del D.L. n. 137/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 176/2020, previsto in favore dei genitori lavoratori dipendenti in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, situate nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. zone rosse) e del congedo straordinario di cui all'articolo 22-bis, comma 3, del medesimo decreto, per genitori lavoratori dipendenti di figli con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 104/1992, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, per i quali sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza ovvero ospitati in centri diurni a carattere assistenziale per i quali sia stata disposta la chiusura, indipendentemente dallo scenario di gravità e dal livello di rischio in cui è inserita la regione dove è ubicata la scuola o il centro di assistenza.

In particolare, viene confermato che possono godere del congedo in argomento entrambi i genitori lavoratori dipendenti, anche affidatari o collocatari, purché non negli stessi giorni e nei soli casi in cui non possano svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, beneficiando, in luogo della retribuzione, di un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione stessa, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 23 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. Detti periodi sono, altresì, coperti da contribuzione figurativa.

L'Inps ha chiarito, inoltre, che per la fruizione del suddetto beneficio non è necessaria la convivenza del genitore con il figlio per cui si richiede il medesimo congedo, a differenza del "*congedo per sospensione dell'attività didattica del figlio convivente minore di anni 14*" di cui all'articolo 21-bis del D.L. n. 104/2020, per la cui fruizione, invece, tale requisito risultava necessario.

L'Inps ha, altresì, precisato che la presentazione della domanda di congedo potrà riguardare anche periodi di astensione antecedenti alla data di presentazione della stessa, purché relativa a periodi non antecedenti il 9 novembre 2020, (data di entrata in vigore del decreto-legge n. 149/2020), e, per il congedo di cui al comma 1, purché anche ricompresi all'interno del periodo individuato nell'Ordinanza del Ministro della Salute.

La suddetta istanza dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica attraverso uno dei canali specificatamente indicati dall'Istituto. Viene, infine, data comunicazione anche dell'attivazione di nuovi codici evento.

Banca Centrale Europea: Bollettino economico n. 8/2020

Lo scorso 7 gennaio la Banca Centrale Europea (BCE) ha pubblicato il consueto "[Bollettino economico](#)". Secondo la BCE, nonostante la ripresa dell'attività economica nel terzo trimestre 2020 sia stata più vigorosa delle attese e le prospettive per la distribuzione dei vaccini siano incoraggianti, la pandemia di coronavirus (COVID-19) continua a ingenerare rischi tanto per la salute pubblica quanto per le economie dell'area dell'euro e del resto del mondo. La recrudescenza della pandemia

e le misure di contenimento ad essa associate limitano la dinamica economica nell'area dell'euro, stimata in contrazione nel quarto trimestre 2020. L'attività del settore manifatturiero continua a mostrare una buona tenuta, mentre il comparto dei servizi appare risentire maggiormente dell'incremento dei tassi di contagio e delle restrizioni imposte. Pertanto, secondo la BCE, *“in un contesto caratterizzato dalla debolezza della domanda e da un significativo sottoutilizzo della capacità produttiva nei mercati del lavoro e dei beni e servizi, l'inflazione rimane molto bassa”*.

Nel medio periodo, la ripresa dell'economia dell'area dell'euro dovrebbe essere sorretta *“dalle condizioni di finanziamento favorevoli, dall'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e da una ripresa della domanda al progressivo venir meno delle misure di contenimento e dell'incertezza”*. Questa valutazione trova sostanzialmente riscontro nello scenario di base delle proiezioni economiche per l'area dell'euro formulate lo scorso dicembre e che segnalano una variazione annua del PIL in termini reali del -7,3% nel 2020, del +3,9% nel 2021, del +4,2% nel 2022 e del +2,1% nel 2023.

In tale contesto, il sostegno delle politiche di bilancio ha contribuito ad attenuare gli impatti della pandemia sull'economia reale, incidendo - pur con delle differenze - sui bilanci di tutti i paesi dell'area dell'euro. Pertanto, secondo le proiezioni della BCE, dalla perversa combinazione tra il rallentamento economico ed il

sostegno proveniente dalle politiche di bilancio adottate, il disavanzo di bilancio delle amministrazioni pubbliche dell'area dell'euro dovrebbe aumentare fino a raggiungere l'8,0% del PIL nel 2020, dallo 0,6% del 2019. Solo in seguito, il rapporto disavanzo pubblico/PIL dovrebbe scendere al 6,1% del PIL nel 2021, al 3,9% nel 2022 e al 3,0% nel 2023. Tali attese si fondano sull'assunzione di una graduale revoca delle misure di contenimento emergenziali e sull'innescio di una componente ciclica che evidenzierà segnali di ripresa a partire dal 2022. Tuttavia – continua la BCE - *“la debolezza della domanda da parte di imprese e famiglie e il più elevato rischio di un ritardo della ripresa, alla luce delle nuove misure di chiusura (lockdown) legate alla seconda ondata della pandemia, giustificano il continuo sostegno delle politiche di bilancio nazionali. Il fondo Next Generation EU, che integra le misure di bilancio attuate a livello nazionale, contribuirà a una ripresa più*

rapida, forte e uniforme e accrescerà la capacità di tenuta e il potenziale di crescita delle economie degli Stati membri dell'Unione, soprattutto se i fondi saranno impiegati per una spesa pubblica produttiva e accompagnati da politiche strutturali tese a migliorare la produttività”.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda all'integrale lettura della citata pubblicazione.

FS Italiane, Trenitalia Sardegna: completata la prima tranche di fornitura di nuovi treni

Lo scorso 7 gennaio, con un [comunicato stampa](#), FS Italiane ha reso noto che con la consegna degli ultimi due Swing, la prima tranche di fornitura nuovi treni prevista dal Contratto di Servizio 2017-2025 sottoscritto da Trenitalia (Gruppo FS Italiane) con la Regione Sardegna è stata completata. Salgono così a dieci i convogli di nuova generazione in circolazione sui binari sardi mentre ulteriori novità sono attese grazie alla firma di un atto integrativo - stipulato il 30 dicembre 2020 - che consentirà di proseguire il processo di modernizzazione della flotta Trenitalia con l'arrivo, dal prossimo anno, di 12 moderni treni “bimodali”, più capienti, ecologici e confortevoli.

ISTAT: Occupati e disoccupati

L'8 gennaio l'ISTAT ha diffuso i dati (provvisori) dell'indagine periodica sugli [“Occupati e disoccupati”](#) aggiornata a novembre scorso.

Secondo l'Istituto di statistica la positiva dinamica occupazionale osservata tra luglio e settembre, dopo la battuta di arresto nel mese di ottobre, riprende a crescere a novembre per effetto dell'aumento registrato dei dipendenti permanenti e degli indipendenti. Nel complesso il tasso di occupazione sale al 58,3%.

Viene inoltre evidenziata, per il quarto mese consecutivo, la diminuzione del numero di disoccupati che situa il relativo tasso all'8,9%.

I livelli di occupazione e disoccupazione sono inferiori a quelli rilevati a febbraio 2020, rispettivamente di 300 mila e di oltre 170 mila unità, mentre quello relativo all'inattività risulta incrementato di quasi 340 mila unità e attesta il tasso di inattività al 35,8%.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda all'integrale lettura della pubblicazione ISTAT corredata di un ampio apparato di [serie storiche](#).

Banca d'Italia: Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Il 13 gennaio è stata pubblicata l'"[Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita](#)" che la Banca d'Italia ha condotto tra il 23 novembre e il 15 dicembre 2020 presso le imprese nazionali dell'industria e dei servizi con almeno 50 addetti.

Secondo l'indagine, i giudizi sulla situazione economica generale sono meno favorevoli rispetto a quanto emergeva dalla precedente rilevazione e, pur restando molto lontane dai livelli minimi registrati dopo lo scoppio della pandemia, sono peggiorate anche le prospettive a breve termine sulle condizioni economiche delle imprese intervistate. Risultano, invece, sostanzialmente stabili le attese sulla domanda totale, con un saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento prossimo allo zero.

Secondo la Banca d'Italia, le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi continuano ad attendersi una riduzione dell'occupazione nel primo trimestre del 2021, ma in misura più contenuta rispetto a quanto previsto nei tre trimestri precedenti; nel settore edile invece l'occupazione è attesa ancora in aumento.

Sul fronte dei prezzi, sono diminuite su tutti gli orizzonti temporali le aspettative di inflazione collocandosi su valori pressoché nulli: le aziende intervistate prevedono, infatti, che il tasso annuo d'inflazione si attesti a -0,1% tra sei mesi, 0,1 tra un anno, 0,4 tra due anni e 0,8 su un orizzonte compreso fra i tre e i cinque anni; le imprese dei servizi hanno attese lievemente più basse rispetto a quelle dell'industria in senso stretto, eccetto nel lungo orizzonte quando le aspettative si eguagliano.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda all'integrale lettura della pubblicazione in oggetto e delle [tavole](#) pubblicate a corredo.

Legge di Bilancio e Decreto Milleproroghe: le misure di interesse per i trasporti

Sono stati approvati, come previsto, a fine dicembre la Legge di Bilancio (L 30 dicembre, n. 178 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) e il c.d. Decreto Milleproroghe (DL 31 dicembre 2020, n. 183 - Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione UE, EURATOM 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea). I due provvedimenti contengono numerose disposizioni di interesse per i trasporti. Tra queste, per quanto riguarda la Legge di Bilancio si menzionano le misure relative al trasporto scolastico in conformità alle norme anti Covid-19 (art. 1, c. 790) e quelle relative ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale in periodo di pandemia (art. 1, c. 816).

Per quanto riguarda il Milleproroghe, si segnala, tra l'altro, che il decreto-legge, estende al 2021 la vigenza della norma che prevede la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale Trasporti senza l'applicazione di penalità (art. 13, c. 7) e proroga fino al termine dello stato di emergenza la previsione che esclude, da parte dei committenti, decurtazione dei corrispettivi e sanzioni a carico dei gestori di servizi di trasporto pubblico locale per le minori corse o per le minori percorrenze da questi effettuate (art. 13, c. 12). Per una disamina dettagliata delle principali misure di interesse per i trasporti contenute nei due provvedimenti si rinvia alle circolari Agens [n. 3/2021](#) (aspetti giuslavoristici) e [n. 6/2021](#) (aspetti trasportistici).

Pandemia e TPL: Agens in audizione in Commissione Trasporti della Camera dei Deputati

Il 12 gennaio si sono svolte davanti alla Commissione Trasporti (IX) della Camera dei Deputati le audizioni di Agens, Asstra e Anav sullo stato del trasporto pubblico locale, con riferimento all'emergenza sanitaria in corso. Alla riunione, trasmessa in diretta web, è intervenuto per Agens il Presidente Arrigo Giana. Le tre Associazioni hanno rappresentato alla Commissione la gravità degli impatti della pandemia sul settore del trasporto pubblico locale, indicando gli interventi strutturali, normativi e finanziari che le stesse ritengono prioritari per affrontare e superare la crisi. La [registrazione della diretta web](#) è disponibile sul sito della Camera dei deputati. Il [documento congiunto Agens, Anav, Asstra](#) presentato nel corso delle audizioni è disponibile sul sito di Agens.

Emergenza sanitaria: ulteriori disposizioni urgenti

Il Consiglio dei Ministri ha varato un nuovo decreto-legge ([DL 14 gennaio 2021, n. 2](#)) recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021. Il testo proroga al 30 aprile 2021 lo stato d'emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Il decreto conferma, fino al 15 febbraio 2021, il divieto già in vigore di ogni spostamento tra Regioni o Province autonome diverse, con le eccezioni già previste (comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute e rientro alla propria residenza). Inoltre, dal 16 gennaio 2021 e fino al 5 marzo 2021, stabilisce le misure sugli spostamenti all'interno delle Regioni o dei Comuni da applicare sull'intero territorio nazionale. Si segnala l'istituzione di una cosiddetta area "bianca", nella quale si collocano le Regioni con uno scenario di rischio "basso" e una incidenza dei contagi inferiore a determinati valori. In area "bianca" non si applicano le misure restrittive previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) per le aree gialle, arancioni e rosse ma le attività si svolgono secondo specifici protocolli.

2021: Anno europeo delle ferrovie

Il 2021 è l'Anno europeo delle ferrovie. L'iniziativa, nata da una proposta della Commissione europea, formalmente adottata a dicembre dal Parlamento e dal Consiglio dell'UE, metterà in luce i vantaggi della ferrovia come mezzo di trasporto sostenibile, intelligente e sicuro. Sono previste per tutto il 2021 numerose attività, campagne di comunicazione ed eventi in tutti gli Stati membri per richiamare l'attenzione sulle ferrovie, per incoraggiare l'uso della ferrovia da parte dei cittadini e delle imprese e per contribuire all'obiettivo del Green Deal di portare l'Unione europea alla neutralità climatica entro il 2050. [Ulteriori informazioni](#) sono presenti sul sito del Parlamento europeo.

Consiglio dell'Unione europea: al via il semestre di Presidenza portoghese

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2021 la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea passa al Portogallo che ha preso le consegne dalla precedente Presidenza tedesca e alla fine del semestre cederà il posto alla Slovenia. Le priorità individuate dalla Presidenza portoghese sono rivolte all'obiettivo di una "ripresa equa, verde e digitale" e il suo programma si concentra su "cinque settori principali: rafforzare la resilienza dell'Europa, che sono in linea con gli obiettivi dell'agenda strategica dell'UE: promuovere la fiducia nel modello sociale europea; promuovere una ripresa sostenibile; accelerare una transizione digitale equa e inclusiva; riaffermare il ruolo dell'UE nel mondo, facendo in modo che sia basato sull'apertura e sul multilateralismo". La massima attenzione sarà dedicata dal Portogallo al contrasto al Covid-19 e il superamento della pandemia. Tutti gli Paesi dell'Ue si avvicendano ogni sei mesi per assumere a turno la Presidenza del Consiglio dell'UE con il compito di portare avanti i lavori sulla normativa dell'Unione europea, garantire la continuità dell'agenda dell'UE, il corretto svolgimento dei processi legislativi e la cooperazione tra Stati membri. [Maggiori informazioni](#) sul sito del Consiglio UE.
